



Veglia di preghiera in memoria del vescovo  
**Eugenio Ravignani**

Vescovo di **VITTORIO VENETO** dal 1983 al 1997  
Vescovo di **TRIESTE** dal 1997 al 2009

# VEGLIA DI PREGHIERA IN MEMORIA DEL VESCOVO EUGENIO RAVIGNANI

## RITI INTRODUTTIVI

- **Dall'omelia nella domenica del Ringraziamento - Hvaležnica del 14 novembre 1999**

Penso alle tante persone che ho incontrato, molte delle quali incontro ancor oggi. Rivedo i giovani con cui ho condiviso un'esperienza ricca di valori nella parrocchia e nell'Azione Cattolica, ricordo con simpatia coloro che ho incontrato nella scuola e le loro attese. Con un affetto che sa di nostalgia raccolgo nella memoria i giovani che sono passati nel nostro seminario, negli anni in cui ne ebbi la grave responsabilità. Non dimentico quanti ho potuto accompagnare, con delicato rispetto e discrezione, nel loro cammino di fede e di grazia e coloro ai quali ho restituito a nome del Signore la pace del cuore nel perdono. Mi è caro ripercorrere gli anni del mio servizio pastorale nella mia parrocchia di San Vincenzo de' Paoli. Con gratitudine guardo al dialogo ecumenico che dal 1967 ad oggi è andato crescendo nel rispetto della diversità delle Chiese e di quello interreligioso che ha dato vita a relazioni cordiali e fraterne. E, infine, penso a coloro con cui ho intessuto rapporti di sincera ed aperta amicizia e ai quali non sono riuscito a dare la gioia della fede. Davanti alla mia coscienza e davanti al Signore sta questa ormai lunga stagione della mia vita.

(in piedi)

- **Canto iniziale: SYMBOLUM 80 (Oltre la memoria)**

Oltre la memoria del tempo che ho vissuto,  
oltre la speranza che serve al mio domani,  
oltre il desiderio di vivere il presente,  
anch'io, confesso, ho chiesto che cosa è verità.

E tu come un desiderio  
che non ha memorie, Padre buono,  
come una speranza che non ha confini,  
come un tempo eterno sei per me.

**Rit. Io so quanto amore chiede questa lunga attesa  
del tuo giorno, Dio;  
luce in ogni cosa io non vedo ancora:  
ma la tua parola mi rischiarerà!**

Quando le parole non bastano all'amore,  
quando il mio fratello domanda più del pane,  
quando l'illusione promette un mondo nuovo,  
anch'io rimango incerto nel mezzo del cammino.

E tu Figlio tanto amato,  
verità dell'uomo, mio Signore,  
come la promessa di un perdono eterno,  
libertà infinita sei per me. **Rit.**

#### • **Saluto del Celebrante**

Vescovo Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Tutti Amen.**

Vescovo La pace sia con voi.

Mir z vami.

**Tutti E con il tuo spirito.**

#### • **Orazione**

Vescovo Preghiamo.

O Dio, che hai affidato la cura pastorale  
delle Chiese di Vittorio Veneto e di Trieste al tuo servo,  
il vescovo Eugenio,  
accoglilo nella dimora eterna,  
perché riceva nella gioia  
il premio delle sue fatiche apostoliche.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'una dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**Tutti Amen.**

## I MOMENTO

### “RICERCANDO L’UNITÀ”

(seduti)

- **Berilo iz Apostolskih del**

Dagli Atti degli Apostoli

(At 2, 42-48)

Bratje so bili stanovitni v nauku apostolov in v občestvu, v lomljenju kruha in v molitvah. Vse pa je v duši navdajal strah, zakaj po apostolih se je dogajalo veliko čudežev in znamenj. Vsi verniki so se družili med seboj in imeli vse skupno: prodajali so premoženje in imetje ter od tega delili vsem, kolikor je kdo potreboval. Dan za dnem so se enodušno in vztrajno zbirali v templju, lomili kruh po domovih ter uživali hrano z veseljem in preprostim srcem. Hvalili so Boga in vsi ljudje so jih imeli radi. Gospod pa jim je vsak dan pridruževal te, ki so našli odrešenje.

*I fratelli erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.*

- **Dall’omelia nella domenica del Ringraziamento - Hvaležnica del 14 novembre 1999**

Vorrei tanto che insieme accogliessimo dall’Eucaristia **un appello all’unità**: “Poiché c’è un solo pane, pur essendo molti, noi siamo un corpo solo: tutti infatti partecipiamo di un solo pane” (1Cor 10, 17), che è Cristo. Non c’è nulla che possa dividere coloro che alla stessa mensa si accostano. Anche tra noi possono nascere a volte incomprensioni, possono esserci alcune amarezze per torti o offese subiti, forse anche

qualche punta di invidia e di rancore. Non può mai dividere i discepoli del Signore la lingua diversa che parlano o la diversa cultura del loro popolo che devono custodire come tesoro ed eredità preziosa. L'Eucaristia non tollera alcuna divisione e ci restituisce all'amore dei fratelli che si amano e vivono insieme. Non è forse questa la testimonianza che rende credibile la nostra fede? "Padre, pregava Gesù, che siano uno. Perché il mondo creda" (Gv 17, 21).

• **Canto: DOV'È CARITÀ E AMORE**

**Rit. Dov'è Carità e Amore, qui c'è Dio.**

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo, Amore:  
godiamo esultanti nel Signore!  
Temiamo ed amiamo il Dio vivente  
e amiamoci tra noi con cuore sincero. **Rit.**

Noi formiamo qui riuniti un solo corpo,  
evitiamo di dividerci tra noi.  
Via le lotte maligne, via le liti!  
E regni in mezzo a noi Cristo Dio. **Rit.**

Fa' che un giorno contempiamo il Tuo volto  
nella gloria dei beati, Cristo Dio.  
E sarà gioia immensa, gioia vera:  
durerà per tutti i secoli, senza fine. **Rit.**

## II MOMENTO: “PER PURIFICARE LA MEMORIA”

- **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani** (12, 9-11. 14-16a. 17-18. 21)

La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore. Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia; piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini. Se possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti. Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene.

- **Dall’omelia nella Giornata del Ricordo del 10 febbraio 2005**

È il ricordo di una terra che ci vide nascere, in cui affondano le radici della nostra cultura e della nostra storia e che umilianti trattati e insensata persecuzione ci hanno fatto lasciare: non la potremo dimenticare mai. E mai potremo dimenticare. “Se ti dimentico, Gerusalemme, si paralizzi la mia destra; mi si attacchi la lingua al palato, se lascio cadere il tuo ricordo” (Sal 136, 5-6). Era il grido dell’esule che alla sua terra perduta guardava con inguaribile nostalgia e nelle lacrime ne cantava la bellezza ineguagliabile. E l’antico salmo lo raccoglie e a noi lo tramanda. Una volta ancora, però, oso chiedere a tutti coloro che hanno vissuto o anche soltanto conosciuto le traversie della nostra gente di far appello a quella grandezza e nobiltà d’animo che le è propria. **La memoria**, che è dovere custodire e tramandare, **sarà ancor più onorata se sapremo purificarla** da ogni avversione, odio, rancore. E ciò perché non venga meno la speranza che una nuova stagione possa nascere dalla riconciliazione nella giustizia, nella verità e nell’amore.

- **Brano d’organo**

### III MOMENTO “UOMO DEL DIALOGO”

(in piedi)

- **Rinnovo delle promesse battesimali**

Vescovo Ammaestrati dalla Parola di Dio, rinnoviamo la nostra fede nella Trinità per essere edificati come suo popolo santo e vivere gli impegni del battesimo in cui abbiamo ricevuto il germe della vita eterna. Il Cristo risorto, simboleggiato dal cero pasquale acceso, ci aiuti nel cammino verso l'unità.

Vescovo Credete in Dio, Padre onnipotente,  
creatore del cielo e della terra?

**Tutti Credo**

Vescovo Credete in Gesù Cristo,  
suo unico Figlio, nostro Signore,  
che nacque da Maria Vergine,  
morì e fu sepolto,  
è risuscitato dai morti  
e siede alla destra del Padre?

**Tutti Credo**

Vescovo Credete nello Spirito Santo,  
la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi,  
la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne e la vita eterna?

**Tutti Credo**

Vescovo Questa è la nostra fede.  
Questa è la fede della Chiesa.  
E noi ci gloriamo di professarla,  
in Cristo Gesù nostro Signore.

**Tutti Amen**

(seduti)

- **Dall'omelia al 2° convegno ecclesiale della Diocesi del 3 novembre 2003**

Questa nostra città sia sempre più “la patria del dialogo” (Giovanni Paolo II, *Visita a Trieste, 1° maggio 1992*). Qui Chiese ortodosse ed evangeliche e Religioni diverse si incontrano nel reciproco rispetto e nell'amore e si offrono a vicenda i tesori della loro spiritualità; qui culture diverse, attestate da secoli, con la loro lingua e le loro tradizioni, divengono dono offerto a tutti e tutti arricchisce l'incontro e il confronto con coloro che, pur ispirandosi a diverse scelte ideali, sono aperti e sensibili al discorso religioso. **Nel dialogo ci si accoglie, ci si conosce, si crea unità.**

- **Canto: IL PANE DEL CAMMINO**

**Rit.** *Il Tuo popolo in cammino,  
cerca in Te la guida,  
sulla strada verso il Regno,  
Sei sostegno col Tuo Corpo.  
Resta sempre con noi, o Signore.*

È il Tuo pane Gesù che ci dà forza  
e rende più sicuro il nostro passo,  
se il vigore del cammino si svilisce,  
la Tua mano dona lieta la speranza. **Rit.**

È il Tuo vino Gesù che ci disseta,  
e sveglia in noi l'ardore di seguirti;  
se la gioia cede il passo alla stanchezza,  
la Tua voce fa rinascere freschezza. **Rit.**

È il Tuo corpo Gesù che ci fa Chiesa  
fratelli sulle strade della vita  
se il rancore toglie luce all'amicizia,  
dal Tuo Cuore nasce giovane il perdono. **Rit.**



## IV MOMENTO “USCIRE DAL TEMPIO”

(in piedi)

**Alleluia, alleluia.**

*Lo Spirito del Signore è sopra di me:  
mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.*

**Alleluia.**

- **Dal Vangelo secondo Luca** (4, 16-21)

Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore. Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

(seduti)

- **Dall'omelia alle Giornate di studio “Draga 2006” del 3 settembre 2006**

Pri tem se mi zdi umestno, da poudarim, da je danes potrebno neko spreobrnjenje v našem bitu Cerkev. Zahteva se od pastirjev, a nič manj ne od laikov, da s prepričanjem odgovorijo Duhu, ki ustvarja edinost in na njej utemeljuje soodgovornost za služenje. V Kristusu smo eno samo telo ... posamezni pa smo si deli med seboj ... imamo različne da-

*Sento il bisogno di dire che oggi una conversione si impone nel nostro essere Chiesa. È richiesto ai pastori ma non meno ai laici di dare risposta convinta allo Spirito che genera alla comunione e in esse fonda la corresponsabilità nel servizio. Siamo un corpo solo in Cristo e ... siamo membra gli uni degli altri..., abbiamo doni diversi e diversi ministeri perché,*

rove in različne zadolžitve, da ob sodelovanju vseh raste Gospodovo telo (PRIM. RIM 12,2-7; EF 4,3,14-15). Zavedati se moramo, da bi mogla naši družbi manjkati duša, če v nas ne bo poguma, da **stopimo iz templja** in pričujemo za vero, ki nas zadolžuje, da z možmi in ženami dobre volje gradimo človeško sožitje v resnici, pravičnosti, soglasju in miru. Tu je namreč tisti prostor, v katerem krščanski laik stavi na kocko svojo verodostojnost.

per il concorso di tutti, cresca il corpo santo del Signore (cfr Rm 12, 2-7; Ef 4, 3.14-15). E dobbiamo prendere coscienza che alla nostra società potrebbe mancare l'anima se non avessimo il coraggio di uscire dal tempio per una testimonianza di fede che ci impegni a costruire, con donne e uomini di buona volontà, una convivenza umana nella verità e nella giustizia, nella concordia e nella pace. È lo spazio in cui il laico cristiano gioca la sua credibilità.

- **Salmo responsoriale**

(dal salmo 144)

### **℟. Canterò per sempre l'amore del Signore.**

*O Dio, mio re, voglio esaltarti  
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.  
Ti voglio benedire ogni giorno,  
lodare il tuo nome in eterno e per sempre. ℟.*

*Ti lodino, Signore, tutte le tue opere  
e ti benedicano i tuoi fedeli.  
Dicano la gloria del tuo regno  
e parlino della tua potenza. ℟.*

*Canti la mia bocca la lode del Signore  
e ogni vivente benedica  
il suo nome santo,  
in eterno e sempre. ℟.*

## CONCLUSIONE

- **Dall'omelia per il Te Deum del 31 dicembre 2007**

“Ora il tempo è compiuto. Mi ritirerò. Ma non cesserò mai di amarvi e di pregare per voi fino a quando spunterà luminoso il giorno dell'incontro con il Signore”.

## BENEDIZIONE E CONGEDO

(in piedi)

Vescovo Il Signore sia con voi.

**Tutti** *E con il tuo spirito.*

Vescovo Sia benedetto il nome del Signore.

**Tutti** *Ora e sempre.*

Vescovo Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

**Tutti** *Egli ha fatto cielo e terra.*

Vescovo Vi benedica Dio Onnipotente † Padre e † Figlio e Spirito † Santo.

**Tutti** *Amen.*

Vescovo La gioia del Signore sia la vostra forza. Andate in pace.

**Tutti** *Rendiamo grazie a Dio.*

- **Canto finale: CUSTODISCIMI**

Ho detto a Dio senza di te  
alcun bene non ho, custodiscimi.  
Magnifica è la mia eredità,  
benedetto sei tu sempre sei con me.

**Rit.** **Custodiscimi, mia forza sei tu,  
custodiscimi mia gioia Gesù!  
Custodiscimi, mia forza sei tu,  
custodiscimi mia gioia Gesù!**

Ti pongo sempre innanzi a me,  
al sicuro sarò, mai vacillerò.  
Via, verità e vita sei,  
mio Dio credo che tu mi guiderai. **Rit.**



Diocesi di Trieste



Parrocchia  
san Vincenzo de' Paoli

Trieste, 20 maggio 2020  
Parrocchia San Vincenzo de' Paoli - Trieste